

## Nuova vita

C'era una volta una lattina che da tanto tempo viveva in una fredda macchinetta per merendine e che, stufa di quella vita noiosa, era ansiosa di uscire ed essere usata da qualcuno. La lattina non sapeva quale destino l'attendesse. Un giorno un signore finalmente la comprò e dopo averne bevuto il contenuto, la gettò a terra, come un inutile rifiuto, nelle vicinanze di un campo da tennis.

A terra, lì vicino, c'erano anche due bottiglie di plastica identiche (erano gemelle), un foglio di carta accartocciato, un bicchiere di vetro rotto e anche una vecchia saggia lattina.

La giovane lattina non avrebbe mai immaginato di essere usata solo per mezzo minuto e poi buttata via e vedendo i bambini giocare a tennis sempre con le stesse racchette ogni giorno, si ingelosì e disse :<<Io usata solo per mezzo minuto, mentre loro...loro... mesi e mesi, non è giusto! Vorrei essere come loro.>>.

La vecchia saggia lattina allora disse:<<Io so come ti senti e quindi ti dirò come diventare una bellissima racchetta da tennis, ma è un grosso rischio, quindi devi volerlo veramente!>>

La lattina rispose:<<Sono pronta a tutto pur di avere una nuova vita e non essere considerata "spazzatura">> e aggiunse, rivolgendosi ai suoi nuovi amici, << Chi è con me?>>.

La cartaccia disse<<Io! Voglio essere un foglio di un quaderno di matematica>>

Le bottiglie gridarono in coro<<Noi! Vogliamo diventare un caldo maglione di pile>>

Il bicchiere si unì <<A me piacerebbe essere un bel vaso per fiori>>

La vecchia saggia lattina disse <<allora dovrete essere ... RICICLATI!>>

Tutti si domandarono come si poteva essere riciclati. La vecchia saggia lattina rispose <<La leggenda dice che basta buttarsi nel giusto contenitore>>

<<E come faremo a capire qual è quello giusto? Non sappiamo mica leggere noi.>> risposero gli amici in coro.

<<In tal caso, basterà sporgersi e guardare all'interno>>. <<OK>>

Arrivati ai cassonetti, però, trovarono una brutta sorpresa: all'interno i materiali non erano separati, perché le persone avevano buttato i loro rifiuti in modo disordinato: fazzoletti, bucce di banana, bottiglie, giocattoli, vetro...c'era una gran confusione in tutti i cassonetti.

A quel punto la saggia lattina suggerì una diversa soluzione: dovevano raggiungere l'isola ecologica. L'impresa era difficile perché essa era davvero lontana. Ma gli amici non si scoraggiarono e trovarono un'idea fantastica: si aggrapparono ad una automobile di passaggio e si lasciarono cadere davanti all'isola. Un passante li notò e li raccolse, lamentandosi dell'inciviltà degli uomini. Egli però distrattamente li gettò nel cassonetto dell'umido e lì restarono per un po' di tempo. Era davvero un posto orrendo, buio e puzzolente!

Per fortuna l'addetto dell'isola ecologica prese gli intrusi dal cassonetto, li separò, li lavò e li riciclò.

Le bottiglie, le lattine e la carta realizzarono i propri sogni e vissero a lungo felici e RICICLATI.